



Mannino, G., Schiera, M., *La famiglia omogenitoriale oggi: pregiudizio per lo sviluppo del minore?: Un'analisi della letteratura dal 2000 al 2015*, in «Maltrattamento e abuso all'infanzia», vol. 19, n. 3 (nov. 20147), p. 87-109.

Il tema della famiglia omogenitoriale rappresenta uno degli argomenti più discussi nella società contemporanea. I dati scientifici dimostrano come questa realtà sia un fenomeno in costante aumento, anche nel nostro Paese. Oggi sono sempre di più gli uomini e le donne omosessuali che desiderano e decidono di avviare un progetto genitoriale mediante il ricorso a tecniche differenti, quali la procreazione assistita, l'adozione, l'affidamento, o la gestazione per altri.

Questa nuova struttura familiare definita dagli autori come un “aggregato domestico” in cui i figli nascono e crescono con una coppia dello stesso sesso, pone in essere dei dubbi e delle perplessità rispetto alle conoscenze che nel tempo sono state acquisite sulla genitorialità eterosessuale.

Dagli inizi degli anni Settanta gli studiosi hanno iniziato a chiedersi se la famiglia omogenitoriale possa essere considerata una nuova struttura all'interno della società contemporanea.

La rassegna scientifica prodotta intende creare uno spazio di studio e confronto, oltre che di riflessione, basata su ricerche internazionali per evidenziare che l'orientamento sessuale non compromette negativamente lo sviluppo della rispettiva prole.

Molti sono stati gli studi che hanno approfondito il tema della genitorialità omosessuale e hanno cercato di smentire l'idea secondo cui i genitori dello stesso sesso siano incapaci di assumere ruoli materni e paterni, in quanto soggetti emotivamente instabili e propensi all'abuso dei propri figli.

Le coppie omosessuali sembrerebbero dimostrare un impegno di coppia più elevato rispetto alle coppie eterosessuali. Alcuni esperti hanno dedicato qualche ricerca anche al tema della genitorialità omosessuale adottiva, uno degli argomenti maggiormente discussi all'estero, dato l'incremento di richieste di adozione delle coppie omosessuali. I risultati di questi studi confermano che le famiglie adottive seguono un intervallo di funzionamento familiare sano, che il comportamento dei bambini adottati è anch'esso positivo e non risentono negativamente dell'orientamento sessuale dei genitori e della composizione della propria struttura familiare.

Un ruolo fondamentale è svolto, fin dagli inizi degli anni Novanta, nel valutare il benessere e la crescita dei bambini che crescono e vivono all'interno di tali nuclei familiari. I risultati delle ricerche affermano che non vi è alcuna relazione tra l'orientamento sessuale dei genitori e l'adattamento affettivo, psicologico e sociale del bambino, in quanto a influenzare la sua crescita è la qualità del rapporto che si instaura tra il genitore e il bambino.

La scienza pur pronunciandosi in termini positivi sulla genitorialità omosessuale, precisa che le ricerche presentano dei limiti che necessitano un approfondimento, per dare spazio a nuove riflessioni che a loro volta richiedono di essere provate a livello scientifico.